Cosa possiamo fare per fermare Israele e il genocidio in corso a Gaza? Questa la domanda che tutti noi ci siamo fatti in questi infiniti mesi di massacro israeliano all'interno della Palestina occupata, assistendo inerti al silenzio complice dei nostri governi, a cominciare da quello italiano. Il libro "Boicottare Israele, azioni concrete per fermare il genocidio in Palestina" nasce dalla volontà di rispondere a questa domanda, fornendo a tutti una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche e finanziarie che nutrono i crimini israeliani, e quindi contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione della Palestina e il massacro del suo popolo. Semplici gesti per essere cittadini attivi e non più spettatori, esercitando scelte consapevoli durante la propria quotidianità: quando si fa la spesa, quando si naviga su internet, quando si cerca un hotel per una vacanza o un viaggio di lavoro, quando si fa il pieno all'automobile.

Una guida scritta dalla redazione de *L'Indipendente* con l'indispensabile **collaborazione di BDS Italia** – il movimento che coordina a livello nazionale la campagna di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni contro il regime israeliano – e il prezioso contributo di **Francesca Albanese** (Relatrice speciale ONU sui territori palestinesi occupati) e **Omar Barghouti** (Difensore dei diritti umani palestinese, cofondatore del movimento BDS e covincitore del Premio Gandhi per la Pace 2017), che del libro hanno scritto rispettivamente introduzione e postfazione del testo.

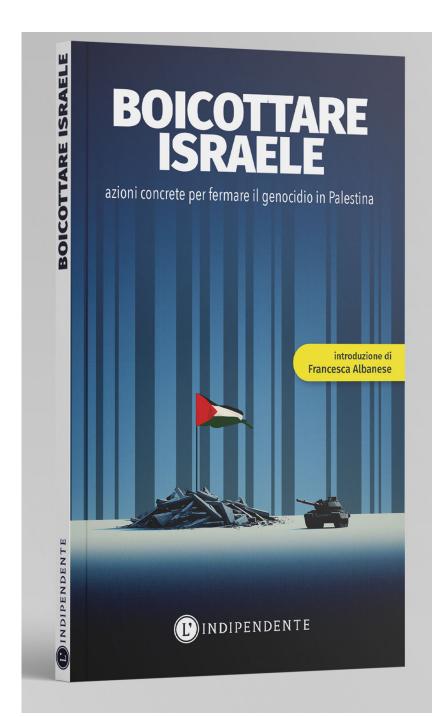
I detrattori spesso sostengono che il boicottaggio non serve. È una bugia studiata per demotivare le persone. A dimostrarlo sono non solo i risultati concreti già raggiunti, che sono dettagliati all'interno del libro, ma soprattutto l'autentico terrore che il governo israeliano ha della campagna di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni: **il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato il BDS una "minaccia strategica"**, mentre il governo di Tel Aviv ha stanziato milioni di dollari per contrastare il movimento a livello internazionale.

La lista dei prodotti da evitare per sanzionare concretamente le aziende che lucrano sull'occupazione e la rendono di fatto possibile è stata scelta con cura con il prezioso contributo di BDS Italia e della stessa Francesca Albanese che con il suo ultimo rapporto, intitolato *Dall'economia dell'occupazione all'economia del genocidio*, ha contribuito in maniera decisiva a permetterci di individuare i nodi principali del sistema economico che fiancheggia l'occupazione e il genocidio.

È grazie a questa sinergia che abbiamo potuto pubblicare la **prima guida completa in lingua italiana** dei prodotti da boicottare in solidarietà alla lotta palestinese. L'obiettivo che ci siamo dati è quello di farla circolare il più possibile, rendendola disponibile al prezzo di copertina più basso che ci era consentito al netto dei costi: **9,50 euro, spese di**

spedizione incluse. Per acquistarla potete visitare <u>questo link</u>, oppure cliccare sull'immagine sottostante. Grazie.





Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**, introduzione di **Francesca Albanese**, postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora